

Marzo 2024



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

lattebusche

IL NOSTRO IMPEGNO PER CHI CI STA VICINO



LA **SOLIDARIETÀ** È UNA RISPOSTA **LIBERA**

[...] Solo l'educazione alla fraternità, a una solidarietà concreta, può superare la "cultura dello scarto", che non riguarda solo il cibo e i beni, ma prima di tutto le persone che vengono emarginate da sistemi tecno-economici dove al centro, senza accorgerci, spesso non c'è più l'uomo, ma i prodotti dell'uomo.

La solidarietà è una parola che tanti vogliono togliere dal dizionario. La solidarietà però non è un meccanismo automatico, non si può programmare o comandare: è una risposta libera che nasce dal cuore di ciascuno. Sì, una risposta libera!

Se uno comprende che la sua vita, anche in mezzo a tante contraddizioni, è un dono, che l'amore è la sorgente e il senso della vita, come può trattenere il desiderio di fare del bene agli altri? Per essere attivi nel bene ci vuole memoria, ci vuole coraggio e anche creatività. Sì, l'amore chiede una risposta creativa, concreta, ingegnosa. Non bastano i buoni propositi e le formule di rito, che spesso servono solo a tranquillizzare le coscienze.

Insieme, aiutiamoci a ricordare che gli altri non sono statistiche o numeri: l'altro ha un volto, il "tu" è sempre un volto concreto, un fratello di cui prendersi cura. [...]

Papa Francesco





Mi ritrovo (volutamente) in Uganda per quello che è il mio 51esimo viaggio nel Paese chiamato anche “La perla dell’Africa”. Un’infinità di cose sono cambiate dal mese di luglio del 1982, quando scendevo da quel malandato aereo Boeing 707 dell’Uganda Airlines, che poco tempo dopo, infatti, si sarebbe schiantato sulla pista di Fiumicino.

Ora le strade sono per lo più asfaltate, anche se costantemente intasate da un traffico pazzesco.

Ora c’è mediamente un distributore ogni 200 metri, soprattutto a beneficio degli autisti dei *matatu* (pulmini) - sempre stracarichi di passeggeri - e dei *boda boda* (mototaxi), che fanno non più di 3-5 litri di benzina alla volta perché non hanno i soldi per pagarne di più. Ora ci sono centri commerciali grandi come i nostri, che vendono la stessa merce e allo stesso prezzo.

A pochi passi dai negozi alla moda, però, ci sono le baracche di fango e lamiera, abitate da chi cerca di (soprav) vivere con l’equivalente di 1 euro al giorno: un benessere che stride ancora di più con un malessere ancora troppo diffuso, e spesso ignorato e negato. **Ancora una volta mi si ripresenta la non facile sfida di riuscire a passare:**

dal guardare al vedere,

dal giudicare al comprendere,

dall’indifferenza all’azione per cambiare le cose.

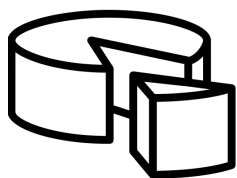
Mi guida idealmente la seguente impegnativa provocazione lanciata dalla giornalista di Avvenire Marina Corradi.

Piergiorgio Da Rold



INSIEME A **LATTEBUSCHE** PER LE **FAMIGLIE** IN DIFFICOLTÀ DEL **BELLUNESE**

AGIRE



Anche per quest'anno 2024 si rinnova la collaborazione tra "Insieme si può..." e Lattebusche a sostegno delle famiglie in difficoltà socio-economiche della Provincia di Belluno, e che l'Associazione sostiene attraverso il progetto "La povertà a casa nostra".

Lattebusche dona 3.000 fette da circa 200 g di formaggio Piave DOP Vecchio, eccellenza tra le più conosciute e rinomate dell'azienda casearia bellunese. "Insieme si può..." distribuirà queste fette (conservate sottovuoto e preparate in una confezione ideale anche come regalo pasquale) attraverso i suoi Gruppi presenti su tutto il territorio della Provincia, in cambio di una **donazione minima di 5 euro**.

L'intero ricavato dell'iniziativa andrà a contribuire al sostegno delle famiglie seguite dall'Associazione in collaborazione con i servizi sociali istituzionali e la rete di soggetti e associazioni operanti sul territorio. Gli interventi di supporto riguardano la spesa alimentare; le spese scolastiche dei figli; le spese legate all'abitazione (affitto, bollette) e al riscaldamento (acquisto legna, pellet, bombole gas); le spese mediche; il trasporto per fini lavorativi o formativi; l'iscrizione a corsi di formazione per dare la possibilità alle persone di acquisire nuove competenze ed avere maggiori possibilità nel trovare un'occupazione stabile e dignitosa. **Nell'anno 2023 sono 168 le famiglie che abbiamo sostenuto in 30 Comuni della Provincia di Belluno, per un totale di circa 500 persone**, prevalentemente nuclei con figli minori a carico in età scolare.

Le situazioni raccontano di impossibilità di lavorare, di precarietà lavorativa o di reddito insufficiente a provvedere ai bisogni della famiglia, a cui si sommano spesso situazioni anche importanti di indebitamento (ad es. mutui, finanziamenti, accumulo di utenze arretrate...), impossibilità di far fronte all'aumento dei prezzi sui beni di prima necessità come il cibo e le bollette, o gravi problemi di salute, **con le conseguenze che tutto ciò può comportare**: difficoltà a fare la spesa alimentare, pagamenti a cui non si riesce a provvedere, farmaci e visite mediche non più sostenibili, fatica nel mantenimento dei figli a scuola e altri gravi disagi, che spesso hanno importanti ripercussioni psicologiche su tutti i componenti del nucleo. **L'obiettivo del progetto "La povertà a casa nostra" è promuovere queste famiglie e queste persone e farle tornare al centro di un progetto di vita**: oltre all'aiuto nei bisogni quotidiani più essenziali, si cerca di predisporre – nei casi in cui è possibile – un progetto di uscita dalla situazione di bisogno, ponendo le basi per garantire un futuro autosostentamento.

Sarà possibile aderire all'iniziativa **prenotando i pezzi di formaggio con una telefonata o un messaggio (sms o Whatsapp) a Edy 349 7928523 o compilando il modulo Google** direttamente dal nostro sito www.365giorni.org

Attraverso i nostri Gruppi e i negozi aderenti riusciremo a coprire tutte le zone della Provincia di Belluno, quindi anche se abitate lontano dalla nostra sede di Ponte nelle Alpi non esitate a contattarci per concordare il ritiro in un luogo più vicino a casa vostra!



INSIEME A **LATTEBUSCHE**
PER LE **FAMIGLIE**
IN DIFFICOLTÀ DEL **BELLUNESE**

AGIRE

**ANCORA INSIEME PER
IL NOSTRO TERRITORIO!**



DONA 5 euro

e ricevi uno **SPICCHIO**
di **PIAVE DOP VECCHIO**

SOSTIENI

una famiglia bellunese in
difficoltà socio-economica



3.000 spicchi di formaggio sono donati da
Lattebusche.

I tuoi 5 euro sono interamente destinati al
progetto "La povertà a casa nostra".



INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

lattebusche

Per info e contatti: Edy 349 792 8523



PER PASQUA **ISTRUZIONE,** UGUAGLIANZA E **SPERANZA** PER I BAMBINI **DALIT** IN **INDIA**

AGIRE



In India, un Paese che emerge da decenni come potenza sulla scena mondiale, il contrasto tra ricchi e poveri si fa sempre più ampio, con un tasso di disparità e disuguaglianza tra i più alti al mondo. **A contribuirvi significativamente è il sistema delle caste**, storicamente e profondamente radicato nella società indiana, e fonte di persistente **discriminazione sociale, segregazione e oppressione per i Dalit (o Paria)**, considerati i “senza casta” o gli “intoccabili”.

Nonostante le riforme legali volte a promuovere l’uguaglianza, il sistema delle caste continua ad esercitare una forte influenza sulla vita quotidiana economica e sociale delle comunità indiane più emarginate, alimentando un **circolo vizioso di povertà ed esclusione**. Le opportunità di miglioramento socio-economico rimangono infatti limitate per i *Dalit* e altre comunità emarginate, **i cui bambini sono fortemente discriminati anche nell’accesso all’istruzione e a un’educazione di qualità**. L’obbligo legale di ammettere i bambini *Dalit* nelle scuole spesso non si traduce automaticamente in un’esperienza educativa positiva per loro. La discriminazione, sia da parte dei compagni che degli insegnanti, crea un ambiente ostile e non favorevole all’apprendimento. Di conseguenza, tra bambini e giovani si registrano **tassi elevati di abbandono scolastico e l’analfabetismo resta particolarmente diffuso all’interno della comunità Dalit**, con tassi superiori al 60%. Le disuguaglianze nell’istruzione contribuiscono così a perpetuare il divario di sviluppo tra le diverse fasce della società indiana.

Per contribuire a smantellare la disuguaglianza che condanna alla povertà e all’emarginazione le comunità *Dalit*, è necessario un impegno che sfidi le percezioni e le pratiche discriminatorie radicate nella società indiana. È dunque indispensabile offrire risorse e supporto adeguati a **garantire che tutti i bambini, indipendentemente dalla loro origine sociale o dal loro status, possano ricevere un’istruzione di qualità** e avere opportunità di riscatto e di sviluppo personale.



PER PASQUA **ISTRUZIONE,** UGUAGLIANZA E **SPERANZA** PER I BAMBINI **DALIT** IN **INDIA**

I *Dalit* sono il 16,6% della popolazione indiana, e il 7,2% della popolazione del Tamil Nadu, una regione del Sud dell'India in cui "Insieme si può..." si impegna da anni in numerosi progetti di giustizia sociale al fianco di don **Samy**, originario della zona, e dell'associazione Kumbakonam Diocese Society. Nella convinzione che un accesso equo all'istruzione sia fondamentale per rompere il ciclo della povertà e dell'esclusione sociale, **nel 2024 "Insieme si può..." si impegna a raggiungere 22 villaggi *Dalit* di Kumbakonam, nel Tamil Nadu.** Qui, vengono offerti ad **oltre 700 bambine e bambini *Dalit* corsi di alfabetizzazione, percorsi di doposcuola e diverse forme di assistenza educativa e scolastica.** A garantire la realizzazione del progetto saranno insegnanti qualificati appartenenti alle stesse comunità, che avranno l'adeguata sensibilità e preparazione per accompagnare i piccoli alunni. Con un accompagnamento di qualità in percorsi di educazione e sensibilizzazione si potranno garantire strumenti per contribuire a porre le basi di vite di uguaglianza e riscatto, in cui si potrà finalmente rompere – per oltre 700 volte! – il circolo vizioso della discriminazione sociale ed economica della comunità *Dalit*.

CON 10 €



MATERIALE SCOLASTICO PER
UN BAMBINO PER UN ANNO

CON 66 €



STRUMENTI EDUCATIVI
PER IL DOPOSCUOLA

CON 360€



STIPENDIO MENSILE AGLI
INSEGNANTI DEL DOPOSCUOLA

Un altro modo per sostenere questo progetto sarà aderire alla Pasqua dolce e solidale di "Insieme si può...!" La lavorazione delle fave di cacao provenienti dalla Costa d'Avorio e coltivate dalla rete ChocoFair (progetto volto a tutelare la biodiversità delle piantagioni di cacao, garantire migliori condizioni di vita e metodi di produzione sostenibili) fa nascere il **delizioso cioccolato delle uova di Pasqua e degli Huevito, gli ovetti di cioccolato, che troverete sia al latte che fondente extra!**

Gli ovetti sono confezionati in scatole di diverse dimensioni o nella novità della clutch bag riutilizzabile in batik, realizzate dalla cooperativa Arum Dalu Mekar di Bali, artigiani maestri nelle tradizioni balinesi di essiccazione delle foglie e tintura batik. **Potete trovare queste e tante altre idee pasquali golose ed equo solidali - ideali anche da regalare - presso il nostro ufficio a Ponte nelle Alpi, in Piazzetta Bivio n. 4.** Vi aspettiamo!



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



LA SPINTA DI UN CUORE NON TIEPIDO

Leonella Costantin è la responsabile del Gruppo di Castellavazzo-Longarone e membro del Coordinamento di ISP. Un impegno iniziato 40 anni fa confezionando i pacchi per le varie missioni nel mondo, che è continuato nel tempo e continua tutt'oggi, tra le attività di raccolta fondi per i progetti nel mondo e l'affiancamento ad alcune situazioni di difficoltà del territorio in cui abita, spinta (a volte troppo!) dal cuore, ma consapevole dell'importanza del fare rete.

Presentati brevemente.

Sono nata a Forno di Zoldo nel 1957, abito a Castellavazzo da oltre 40 anni, sposata, madre adottiva di due figli, nonna felice di tre nipoti. Sono la responsabile del Gruppo di Castellavazzo-Longarone e da ottobre 2023 sono anche membro del Coordinamento di ISP.

Come ti definiresti in tre parole?

Fin da piccola ho sentito dentro di me la propensione verso i bisogni degli altri; poi sono una che segue il cuore, non tanto impulsiva ma se sento "a sentimento" di dover fare una cosa la faccio, invece alcune volte dovrei imparare a ragionare un po' prima di agire... Il mio riferimento è Madre Teresa di Calcutta, soprattutto quando dice che "chi ha bisogno ha bisogno adesso": non sono capace di disinteressarmi se so che posso fare qualcosa io in prima persona per dare una mano in una situazione di necessità.

Come definiresti ISP in tre parole?

Azione, ascolto e capacità di affrontare le difficoltà. Quando vado alla festa annuale dei Gruppi ISP mi ricarico, sento la positività delle persone che non fanno mancare il proprio impegno anche davanti ai problemi, in una condivisione di intenti.

Come hai conosciuto ISP?

Nel 1984, mi ero trasferita da poco a Castellavazzo e ho conosciuto Lidia Padovani e un gruppo di signore che in canonica facevano il laboratorio missionario confezionando pacchi con materiale di prima necessità (vestiti, bende per i lebbrosi, ausili...) da inviare nelle varie missioni. Mi ricordo ancora cosa mi disse Lidia la prima volta

che ci siamo incontrate: "la tiepidezza non viene premiata, viene castigata", per ribadire l'importanza dell'impegno ad agire per le cose in cui si crede profondamente.

Cosa ha fatto scoccare in te la "scintilla" dell'impegno concreto?

Il mio carattere, come dicevo prima se percepisco che qualcuno ha bisogno di aiuto e io posso fare qualcosa non mi tiro indietro, e mi sembrava che "Insieme si può..." fosse il contesto giusto per concretizzare questo mio modo di essere.

Qual è la "benzina" che nel tempo ha tenuto vivo e fatto proseguire questo tuo impegno?

Fa parte della mia etica, del mio modo di concepire la vita: mi sento in debito per quanto ho avuto, e sento di doverlo in qualche modo condividere con il prossimo.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

In questo numero, attraverso l'iniziativa del formaggio in collaborazione con Lattebusche, sosteniamo il progetto "La povertà a casa nostra", a supporto delle famiglie in difficoltà del territorio bellunese. Qual è l'importanza di un progetto come questo in un contesto come il nostro?

L'importanza sta nel sostegno nel momento del bisogno, ma all'interno di un percorso che a medio-lungo termine possa dare le basi per l'autonomia: questo principio vale nel nostro territorio così come nei progetti che ISP realizza nel mondo. Evitare per quanto possibile l'assistenzialismo per dare la dignità alle persone di poter determinare le proprie scelte, con la speranza che chi è stato aiutato possa poi ricambiare - per quanto gli è possibile - aiutando a sua volta qualcun altro che ne ha bisogno.

Anche tu stessa sei impegnata in prima persona in alcune di queste situazioni: quali sono le difficoltà che incontri e quali invece le cose che ti motivano a continuare?

La difficoltà principale è l'insicurezza su quale sia la cosa giusta da fare, e per questo è fondamentale il confronto

con i servizi sociali e le altre associazioni o i soggetti coinvolti nella situazione. La motivazione viene dal mio carattere e, come dicevo, dalla volontà di restituire parte della fortuna avuta.

Da membro del Coordinamento di ISP invece ti chiediamo: qual è la valenza della collaborazione con aziende e altri soggetti del territorio nel supporto alla realizzazione dei progetti dell'Associazione?

L'importanza del fare rete è fondamentale: all'interno di ISP tra i vari Gruppi, poi tra l'Associazione e le altre realtà con le quali collabora e che ne sostengono l'attività... Bisogna parlarsi, coinvolgere quante più realtà possibili, condividere gli intenti per capire come agire.

Cosa ti auguri per il futuro di "Insieme si può..."?

Utopisticamente direi che sempre meno persone abbiano bisogno di ISP, realisticamente che non perda mai la generosità, la credibilità, la sensibilità, l'amore nel fare le cose, la corrispondenza tra il parlare e l'agire.

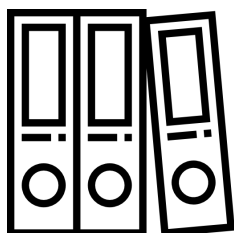
Per concludere, cosa significa per te essere ISP?

Sognare perennemente un mondo migliore, ma anche essere concreti e coerenti con il proprio pensiero.



UN ARCHIVIO DI STORIE DA NON ARCHIVIARE

RACCONTARE



Gennaio, febbraio, marzo, aprile sono per molti il tempo dei bilanci – economici e non solo – relativi all’anno appena trascorso. Anche la nostra Associazione è impegnata su questo fronte: chi segue i progetti chiude le attività di ciascuno di essi, verificando beneficiari, obiettivi raggiunti e spese sostenute; l’amministrazione controlla le cifre e le raccorda nella contabilità, che verrà poi presentata agli organi associativi e ai Revisori dei Conti per l’approvazione...

In questo lavoro di tasti di computer e calcolatrici, di stampe e appunti presi qua e là, è tempo anche per me di fare **un bilancio del principale progetto che seguo, ovvero “La povertà a casa nostra”, l’insieme di azioni a supporto delle famiglie in difficoltà socio-economica del territorio della Provincia di Belluno.** Ogni nucleo ha la propria cartellina con la scheda anagrafica, altri documenti ad approfondimento della situazione (ad esempio la relazione dell’assistente sociale, il modello ISEE, i referti medici...) e le ricevute dei contributi che abbiamo erogato con allegati gli scontrini della spesa alimentare o dei farmaci acquistati, piuttosto che i bonifici fatti a saldo delle bollette della luce, del gas, dell’affitto. Le cartelline sono conservate in ordine alfabetico in raccoglitori come quelli che si vedono nella foto, in modo da essere pronte al bisogno per la consultazione e l’aggiornamento.

Nei primi mesi dell’anno – ormai da un po’ di anni – mi ritrovo a prendere tutti i raccoglitori dall’armadio e sfogliare ogni singola cartellina, partendo dal nome per ricordare la storia del nucleo: questa persona è passata l’altro giorno, questa è da qualche mese che non la sento, di questa mi ha scritto una mail l’assistente sociale per chiedere un intervento, e questa... **Questa è una cartellina da archiviare, perché la situazione è diventata autonoma e non ha più bisogno di noi.** Nell’estrarre la cartellina dal raccoglitore e riporla in un altro (etichettato come “chiusi”), che verrà archiviato nell’armadio, da un lato penso con gratitudine a tutti coloro che hanno reso possibile questo, sostenendo con le loro donazioni il progetto e permettendoci di supportare queste famiglie in difficoltà fino a far loro trovare una via d’uscita; dall’altro, rileggendo queste schede, sento che a essere archiviata nell’armadio in realtà sarà solo la cartellina, perché **queste persone e le loro storie faranno sempre e comunque parte della memoria e del cuore di “Insieme si può...”.**

Francesca Gaio - Responsabile progetti locali di “Insieme si può...”



LA MOSTRA **WATER IS LIFE** A SOAVE (VR) E PORCIA (PN)

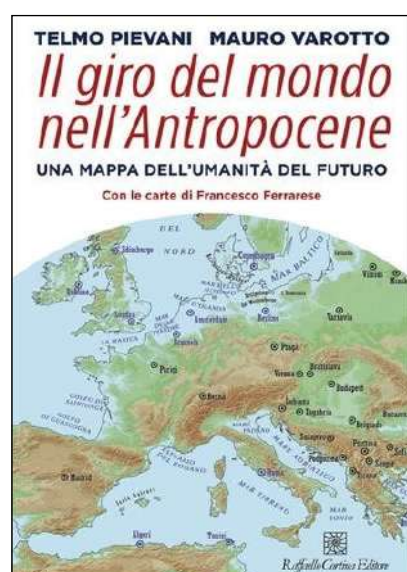
FORMAZIONE



“Water is life, non c’è acqua da perdere” è un progetto incentrato sul tema dell’acqua, ideato ed organizzato da Insieme si può, Società Ondablu e Istituto Canossiano di Feltre in occasione del **Word Water Day, la Giornata Mondiale dell’Acqua, istituita dall’Onu nel 1992 e celebrata ogni anno il 22 marzo.**

Il progetto ha visto l’impegno degli alunni della cl. 2^a Liceo delle Scienze Umane dell’Istituto di Feltre, che hanno realizzato dei pannelli grafici esposti in una mostra itinerante che questo mese **è allestita a Soave (VR) fino al 24 marzo** presso la Chiesa di Santa Maria di Monte Santo dei Padri Domenicani, mentre **dal 26 marzo sarà esposta presso l’Istituto Comprensivo “Jacopo di Porcia” a Porcia (PN).**

EQUILIBRI



IL GIRO DEL MONDO NELL’ANTROPOCENE. UNA MAPPA DELL’UMANITÀ DEL FUTURO
di T. Pievani e M. Varotto, Raffaello Cortina Editore, 2022

Il libro racconta a distanza di mille anni, dunque nel 2872, il viaggio intrapreso, sempre per scommessa, da un aristocratico inglese sulle orme di Phileas Fogg nel 1872, protagonista del romanzo di Jules Verne “Il giro del mondo in 80 giorni”, pubblicato nel 1873.

Ogni tappa del viaggio in mongolfiera, in otto puntate, è corredata da una serie di mappe dei luoghi attraversati e da una scheda di approfondimento scientifico. Il libro alterna tre linguaggi e livelli di lettura che dialogano tra loro: la dimensione narrativa del viaggio immaginario, la dimensione scientifica della geografia fisica e umana del mondo nell’Antropocene, il linguaggio cartografico, con tutta la sua carica di visualizzazione intuitiva.



LA FORZA DELL'ACQUA A S. GIUSTINA IL 15/3

NEWS

Comune di Santa Giustina



Serata conclusiva della mostra "LE MEMORIE DEL VAJONT"
realizzata dalle classi quinta scienze applicate e scienze umane
dell'Istituto Canossiano di Feltre - A.S. 2021/2022

LA FORZA DELL'ACQUA

VENERDÌ 15 MARZO 2024
ORE 20.30

Centro Culturale di Santa Giustina
Via Cal de Formiga, 31

LETTURE TRATTE DAL VOLUME
**"LE PAROLE SCRITTE
E MAI LETTE..."**

- *PENSIERI ED EMOZIONI SUL VAJONT* -
DI PIERA DEL VESCO E ALESSANDRO SORANZO

A CURA DEL
LABORATORIO DRAMMATURGICO
DI COMUNITÀ DI INSIEME SI PUÒ
E OFFICINA DELLE PEZZE



Sensibilizzazione
sul valore e
l'importanza
dell'acqua,
in occasione del
World Water Day
a cura di Ondablu
e Insieme si Può



FOCACCE SOLIDALI

NEWS

PER LE VITTIME CIVILI A **GAZA**
CON IL GRUPPO DI **SAN GREGORIO**



FOCACCE
solidali

A sostegno delle vittime civili e delle famiglie palestinesi a Gaza e Cisgiordania



Foto credit: Vatican News

Attraverso l'associazione Al Quds, impegnata nella diffusione dei valori di uguaglianza e pace, e l'operato di un'assistente sociale residente a Betlemme raggiungiamo con aiuti e beni di prima necessità le famiglie palestinesi in difficoltà nel West Bank.

OFFERTA MINIMA
€ 10,00

Prenotazioni **entro il 19 marzo** contattando
Chiara 340 5221399 o Daniela 324 6399352



INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE
Gruppo San Gregorio nelle Alpi

MERCATINO ISP ALLA TRADIZIONALE FESTA DEI FIS'CIÒT DI BELLUNO IL **17/3**

Domenica 17 marzo si terrà a Belluno la tradizionale festa della Madonna Addolorata, detta anche “Festa dei fis’ciòt”: tradizione vuole che la Festa si svolga due domeniche prima di Pasqua per le vie del centro storico di Belluno. Come ogni anno Insieme si può sarà presente con due postazioni all’incrocio tra via Loreto e via Matteotti, il **mercato di artigianato equo-solidale con oggetti provenienti da tutto il mondo e tante idee regalo per Pasqua** e il **banchetto di torte del Gruppo ISP di Cusighe**, il cui ricavato sarà destinato al supporto del progetto Ripaxote, un istituto di cultura che a San Paolo (Brasile) coinvolge i ragazzi vulnerabili dai 12 ai 18 anni attraverso la musica.



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



NUOVE CLASSI PER LA EAGLE NEST DI MOROTO

Ristrutturazione di 3 aule, costruzione di 2 nuove classi e arredo per accogliere in un ambiente dignitoso gli oltre 500 studenti della scuola.

Con 45 € permetti l'acquisto di un banco per 3 alunni.



EMERGENZA A GAZA E IN CISGIORDANIA

Beni di prima necessità, cibo e coperte per le vittime civili del conflitto a Gaza e in Cisgiordania, con particolare attenzione a donne e famiglie.

Con 100 € contribuisce a supportare le vittime innocenti del conflitto.



FORMAZIONE E LAVORO PER LE DONNE SIRIANE

Affitto di locali per permettere la formazione professionale in sartoria di 15 donne siriane rifugiate a Rihanli, in Turchia.

Con 330 € garantisci un mese di corso di formazione.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG

Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org